

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

# IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

## Il Cambiamento della Visione dei Film nell'Era dello Streaming

18 agosto 2022

Ivano Manzo



Negli ultimi anni, la concezione di come fruire di un film ha subito un cambiamento radicale nella mente e nelle abitudini degli spettatori. Questo è dovuto all'emergere e alla diffusione costante delle piattaforme digitali di streaming. Questo cambiamento non solo ha rivoluzionato il modo in cui i film vengono distribuiti e consumati, ma ha anche influenzato le dinamiche di produzione, il comportamento del pubblico e le strategie delle major cinematografiche, modificando l'intero settore. All'insegna dello slogan "il cinema a casa dal proprio divano", il mercato ha preso il sopravvento, cambiando radicalmente la concezione di cinema e, nella maggior parte dei casi, piegando l'arte al business e il talento all'omologazione dei prodotti in base a ciò che piace alla massa. Con l'avvento di servizi come Netflix, Amazon Prime Video, Disney+ e molti altri, il consumo di contenuti si è spostato da un modello tradizionale di visione in sala a uno più flessibile e accessibile. Gli spettatori possono ora guardare film e serie TV in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, creando una cultura del binge-watching che ha cambiato le abitudini di visione.

Tutto deve essere serializzato, intriso di personaggi spesso simili che, nel tentativo di rappresentare una forzata inclusività, diventano macchiette di loro stessi, rendendosi complici delle etichette che vorrebbero rimuovere. Le trame perdono significato di fronte al fan service e l'esperienza del cinema condiviso sta pian piano scemando verso una visione più privata. Se da un lato questo può accentuare

la connessione emotiva tra il prodotto e lo spettatore, dall'altro priva quest'ultimo dell'esperienza sensoriale completa della condivisione cinematografica.

I cambiamenti riguardano anche le produzioni e le distribuzioni. La democratizzazione dell'accesso ai contenuti ha portato a un aumento esponenziale di storie raccontate, anche se spesso simili. Questo cambiamento ha messo in discussione il modello economico del cinema tradizionale. Molti film, una volta destinati a un'uscita nelle sale, vengono ora lanciati direttamente sulle piattaforme streaming, colpendo la sostenibilità delle sale cinematografiche e creando un rischio per l'economia del settore. Ovviamente, avere più spazio per raccontare storie è anche un vantaggio, permettendo a registi e sceneggiatori di impegnarsi in progetti che, altrimenti, non avrebbero mai avuto una chance nei circuiti tradizionali. Piattaforme come Netflix hanno investito miliardi in produzioni originali, attirando talenti di alto profilo e contribuendo a una nuova era di potenziale creatività.

In questo quadro, il futuro del cinema rimane incerto. Mentre le piattaforme streaming continuano a crescere, il settore deve affrontare la sfida di adattarsi a un pubblico in evoluzione. La possibilità di un ritorno alle sale potrebbe dipendere dalla capacità di offrire esperienze uniche e dal modo in cui i film vengono promossi e distribuiti.

In conclusione, il cambiamento del cinema nell'era dello streaming rappresenta una fase di transizione, caratterizzata da sfide e opportunità. Forse, prima o poi, si avrà nuovamente l'esigenza dell'esperienza sensoriale comunitaria e si andrà verso un nuovo cinema moderno fatto di eventi live e prime visioni condivise simultaneamente in più paesi. L'unica cosa certa è che la creatività umana non si fermerà mai.